



ALLEGATO A alla Dgr n. 1853 del 04 dicembre 2018

SCHEMA DI ACCORDO

per la predisposizione ed attuazione di progetti di educazione economica e finanziaria

TRA

la **Regione del Veneto**, di seguito denominata Regione, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ nella persona del Presidente o suo delegato;

E

L'**Università degli Studi di Padova**, con sede a Padova, in Via 8 Febbraio n. 2, Codice Fiscale n. 80006480281, rappresentata da _____, nella persona del Magnifico Rettore o suo delegato;

L'**Università Ca' Foscari**, con sede a Venezia, in Dorsoduro n. 3246, Codice Fiscale n. 80007720271, rappresentata da _____, nella persona del Magnifico Rettore o suo delegato;

L'**Università IUAV** di Venezia, con sede a Venezia, Santa Croce n. 191, Codice Fiscale n. 80009280274, rappresentata da _____, nella persona del Magnifico Rettore o suo delegato;

L'**Università degli Studi di Verona**, con sede a Verona, in Via dell'Artigliere n.8, Codice Fiscale n. 93009870234, rappresentata da _____, nella persona del Magnifico Rettore o suo delegato;

di seguito denominate "**le Parti**".

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*", Art. 15 "*Accordi tra Pubbliche Amministrazioni*", secondo cui le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2018, n. 17 *“Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l’educazione economica e finanziaria”*, art. 3 *“Azioni regionali per la promozione dell’educazione economica e finanziaria”* che prevede, in collaborazione con gli enti locali, l’università ed altri soggetti pubblici o privati, la predisposizione e l’attuazione di progetti di educazione economica e finanziaria di qualità volti al benessere economico dei cittadini, per la realizzazione di programmi di educazione finanziaria coerenti sia con le attuali e potenziali disponibilità di risorse che con le necessità economiche di indebitamento, protezione assicurativa, investimento, previdenza, conformi alle norme tecniche di educazione finanziaria di qualità ISO e UNI.

VISTA la DGR n. ____ del __/__/____ di approvazione del presente Accordo;

PREMESSO CHE

- in relazione al perdurante quadro di instabilità e debolezza economica che ha interessato anche i mercati dell’UE, alle sue ripercussioni sul mercato bancario ed all’effetto che il dissesto di alcuni tra i maggiori istituti bancari veneti hanno avuto sulle persone e sulle imprese del nostro territorio, il Consiglio regionale ha avviato diverse indagini conoscitive e costituito una Commissione d’inchiesta; dai lavori di tale Commissione è emersa la necessità e l’urgenza di attivare un processo di incremento di consapevolezza nelle scelte di natura economica e finanziaria quale strumento che concorre ad assicurare il benessere sociale sia per i cittadini che per le imprese del territorio veneto;
- con la L.R. 11 maggio 2018, n. 17 *“Iniziative regionali di accrescimento del benessere sociale attraverso l’educazione economica e finanziaria”* la Regione ha individuato nell’educazione economica e finanziaria lo strumento attraverso il quale i soggetti, potenziali o attuali consumatori finanziari, acquisiscono o migliorano la propria comprensione di nozioni di economia e finanza e la propria conoscenza di prodotti finanziari, attraverso l’informazione, l’istruzione e una consulenza adeguata ed oggettiva, al fine di sviluppare le capacità necessarie ad acquisire consapevolezza dei rischi e delle opportunità finanziarie ed assumere scelte informate;
- il legislatore regionale, in armonia con i principi fondamentali di cui agli articoli 3 e 47 della Costituzione e le politiche europee a tutela dei consumatori, ha ritenuto di dover concorrere alla crescita del benessere sociale della comunità regionale attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative finalizzate all’educazione economica e finanziaria. Sono previsti strumenti di carattere prevalentemente informativo, ma anche azioni volte all’istituzione di servizi individualizzati di informazione, formazione consulenza ed assistenza rivolte alla cittadinanza, alle scuole di ogni ordine e grado ed alle imprese;
- tali iniziative sono riconducibili alle seguenti azioni o linee progettuali:

- 1) predisposizione ed attuazione di progetti di educazione economica e finanziaria (art. 3, comma 1);
 - 2) concessione di finanziamenti a favore delle associazioni consumatori per l'apertura di sportelli informativi e di assistenza (art. 3, comma 3);
 - 3) predisposizione ed attuazione di progetti formativi per le PMI attraverso la società Veneto Sviluppo Spa (art. 3, comma 4);
 - 4) sostegno a progetti scolastici di educazione finanziaria (art. 4, comma 1) in forza di un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (art. 4, comma 2);
 - 5) istituzione della "Settimana regionale dell'economia e del risparmio", al fine di promuovere ed organizzare un calendario di manifestazioni ed iniziative (art. 5, comma 1);
- in particolare la L.R. n. 17/2018 al comma 1 dell'art. 3 "*Azioni regionali per la promozione dell'educazione economica e finanziaria*" prevede che la Regione, in collaborazione con gli enti locali, l'università ed altri soggetti pubblici o privati, predisponga e attui progetti di educazione economica e finanziaria;
 - il successivo comma 2 precisa che tali iniziative di formazione debbano sostenere azioni formative funzionali alla crescita dell'educazione finanziaria, come sopra definita, attraverso la realizzazione e attuazione di progetti di educazione economica e finanziaria di qualità rivolti a categorie di cittadini definite e finalizzati a fornire abilità e strumenti culturali che consentano di:
 - a) prevenire situazioni problematiche, per la realizzazione di progetti di vita in condizioni di stabilità economica, finanziaria e patrimoniale;
 - b) valutare la professionalità degli operatori del mercato, riconoscere la qualità della consulenza e delle informazioni fornite, valutare criticamente le offerte di prodotti, in funzione di protezione, investimento, pensione, indebitamento;
 - in esecuzione di quanto disposto dal comma 5, art. 3 della L.R. n. 17/2018 la Giunta regionale ha acquisito i pareri favorevoli n. 355 e n. 356 rispettivamente del 14 novembre 2018 e 29 novembre 2018 della competente commissione consiliare circa i criteri, le modalità e le procedure per la predisposizione e l'attuazione delle azioni di cui ai commi 3 e 4;
 - il comma 4 prevede l'attuazione di progetti di informazione e formazione per il consolidamento della strutturazione finanziaria ed il miglioramento della qualità del rapporto con gli istituti di credito, rivolti alle piccole e medie imprese;
 - le Università di Padova, Verona e Cà Foscari di Venezia dal canto loro evidenziano come in particolare nell'ambito della riflessione sulla *mission* degli Atenei non solo in ambito di didattica e ricerca ma soprattutto nella c.d. "Terza Missione", sia divenuta negli ultimi anni di crescente attualità nel discorso fra addetti ai lavori, come pure in quello scientifico, il tema della educazione

finanziaria. La riflessione sul ruolo delle istituzioni universitarie nella società e nell'economia tende a emanciparsi dai consueti contesti d'analisi di tipo tecnico ed istituzionale, per aprirsi a una più ampia prospettiva critica di studio e di ricerca. A partire da diverse angolazioni disciplinari, viene così a essere sempre maggiormente evidenziato il ruolo dell'Università come istituzioni generative di conoscenza, idee, valori;

- rappresenta, dunque, interesse comune delle Parti, ognuna per quanto di propria competenza, collaborare in funzione della realizzazione della predisposizione ed attuazione di progetti di educazione economica e finanziaria previsti e disciplinati dai commi 1 e 4, art. 3 della L.R. n. 17/2018.

Sottoscrivono l'Accordo nei termini che seguono:

ARTICOLO 1

Premesse e finalità dell'Accordo

Le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Accordo.

È interesse comune delle Parti, in considerazione delle proprie caratteristiche, competenze e peculiarità, instaurare un rapporto di collaborazione, al fine di realizzare progetti di educazione economica e finanziaria di qualità volti al benessere economico dei cittadini e alla maggiore competitività delle piccole e medie imprese.

ARTICOLO 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione di iniziative di formazione funzionali alla crescita dell'educazione economico finanziaria della cittadinanza, attraverso la realizzazione e attuazione di progetti educativi di qualità rivolti a categorie di cittadini definite (impiegati/operai, pensionati, professionisti) e finalizzati a fornire abilità e strumenti culturali che consentano di:

- a) prevenire situazioni problematiche, per la realizzazione di progetti di vita in condizioni di stabilità economica, finanziaria e patrimoniale;
- b) valutare la professionalità degli operatori del mercato, riconoscere la qualità della consulenza e delle informazioni fornite, valutare criticamente le offerte di prodotti, in funzione di protezione, investimento, pensione, indebitamento.

Una seconda linea di intervento è volta alla attuazione di progetti di informazione e formazione per il consolidamento della strutturazione finanziaria ed il miglioramento della qualità del rapporto con gli istituti di credito, rivolti alle piccole e medie imprese.

ARTICOLO 3**Suddivisione dei compiti operativi**

Le Parti congiuntamente convengono che le attività oggetto del presente Accordo saranno disciplinate da una successiva Convenzione attuativa da assumersi nell'ambito della linea progettuale approvata dalla Regione e del progetto operativo che sarà predisposto da un Comitato tecnico scientifico composto da: un rappresentante dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dell'Università di Padova, dell'Università di Verona e il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione o un suo delegato.

La Regione, in qualità di soggetto proponente:

- interverrà con funzioni di programmazione, indirizzo e controllo delle attività realizzate, assumendo anche funzioni di vigilanza sulla regolare attuazione delle attività;
- assumerà l'impegno economico e finanziario relativo alla realizzazione del progetto con la dotazione di cui al cap. 103731 come meglio indicato nell'Articolo 4 "*Oneri economici e modalità di erogazione del contributo*" del presente Accordo e nel rispetto di quanto indicato nel progetto.

Con riferimento agli importi erogati dalla Regione del Veneto, la Convenzione attuativa indicherà le modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di verifica delle stesse.

Le Università, in qualità di soggetti erogatori delle attività di formazione:

- definiscono i progetti formativi in conformità agli indirizzi regionali e alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico;
- curano la programmazione, la gestione e il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle azioni previste dai progetti;
- restituiscono agli organi competenti gli esiti dei monitoraggi;
- curano gli aspetti amministrativi e di rendiconto previsti dall'ordinamento vigente e dalle disposizioni regionali;
- curano il design del piano complessivo in termini di ideazione grafica, della campagna media e organizzazione della settimana dell'economia e del risparmio.

ARTICOLO 4**Oneri economici e modalità di erogazione del contributo**

Il valore complessivo delle attività oggetto del presente Accordo è pari ad Euro 750.000,00. Il riparto tra gli Atenei sottoscrittori, al netto della quota riservata all'Università IUAV di Venezia, cui è affidato il design del piano complessivo in termini di ideazione grafica, campagna media e organizzazione della settimana dell'economia e del risparmio, fissato in € 50.000,00, è determinato su base provinciale tenendo conto di una quota fissa cui va a sommarsi una quota variabile in ragione del numero dei residenti su dati Istat 1 gennaio 2018, secondo lo schema seguente:

- Università Cà Foscari di Venezia: Province di Venezia, Treviso (in quota parte 70%), Belluno (in quota parte 70%): € 236.372,25;

- Università di Padova: Province di Padova, Rovigo, Treviso (in quota parte 30%), Belluno (in quota parte 30%): € 241.673,98;
- Università di Verona: Province di Verona e Vicenza: € 221.953,77.

ARTICOLO 5

Durata

Il presente Accordo decorrerà dalla data della sottoscrizione e avrà durata biennale.

ARTICOLO 6

Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra le Parti, in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione dell'Accordo, il Foro competente sarà quello di Venezia, anche in ipotesi di connessione e continenza di cause.

ARTICOLO 7

Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Accordo, si rinvia ai principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 e dell'articolo 15, comma 2, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 nonché alle norme che disciplinano il Procedimento Amministrativo e alla legislazione in tema di tutela della privacy.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.